

VE 047

Barchessa di villa Marcello, Cattanei

Comune: Cinto Caomaggiore

Località: Bando

Via delle Mure

Irvv 00001797

Ctr 086 so

Dati catastali: F. 10, M. 70



In località Bando, in via della Mure è situata la barchessa di villa Cattanei. Il complesso, ora quasi completamente distrutto, nel 1661 apparteneva ai fratelli Marino e Nicolò Marcello, nobili veneziani, i quali possedevano un gran numero di campi coltivabili in questa zona e un mulino nella vicina Cinto (Bassi, 1987). La proprietà passò poi ai nobili Cattanei e, successivamente, ai De Grandis; attualmente di proprietà della famiglia Biasin, si è conservata solo una barchessa a testimonianza dell'antica villa, descritta da Michelangelo Muraro come «casa dominicale di tipo veneziano,

completamente rifatta. Scuderia con portico archivoltato e barchessa del primo Ottocento» (Mazzotti, 1953). Tale barchessa, che si trova sulla destra del sito occupato un tempo dall'edificio dominicale, si sviluppa su di una pianta rettangolare, scandita dall'articolazione delle grandi aperture ancora riconoscibili, nonostante le trasformazioni che ne alterano sensibilmente l'aspetto. La facciata est – la cui parte inferiore è oggi coperta da un annesso di recente costruzione – è, infatti, ritmata da tre grandi archi a tutto sesto coronati da una trabeazione sorretta da un'elegante teoria



CINTO CAOMAGGIORE

di paraste ioniche su alto basamento, raddoppiate alle estremità del prospetto. Il lato sud – che si presentava interamente aperto e inquadrato da coppie di semicolonne anch'esse su alto basamento e coronate da un timpano modanato – oggi risulta interrotto da un solaio e parzialmente tamponato; è tuttavia, ancora visibile lo stemma della famiglia Marcello collocato nel centro del timpano. Entrambi i prospetti della barchessa interni alla proprietà conservano tracce di decorazioni policrome, fortemente degradate. Da notare la peculiarità dell'uso dell'ordine ionico, più fre-

quentemente riservato per i corpi padronali delle ville che per edifici ritenuti “di servizio”.

L'edificio, che mantiene ancora la sua destinazione d'uso originaria, si presenta tuttavia, compromesso nel suo impianto decorativo e strutturale.

Particolare dell'arco nel prospetto est (Archivio IRVV)

L'edificio visto da sud-ovest (Archivio IRVV)

Particolare delle semicolonne binate nel prospetto principale (Archivio IRVV)

Particolare delle paraste d'angolo nel prospetto est (Archivio IRVV)

